



Riflettere sul presente per capire meglio il futuro

TYPEWRITER IS A MEANS OF TRANSCRIBING THOUGHT, NOT EXPRESSING IT

Ogni epoca cerca il suo intellettuale con doti profetiche, a questo proposito ricordo che Brecht definiva sfortunato il popolo che ha bisogno di profeti. Come definire Marshall McLuhan: intellettuale, profeta o tutte e due? Cercando risposte negli aforismi ho deciso di non limitarmi a sceglierne uno e commentarlo ma di proporre qualcuno per una riflessione collettiva e connettiva seguendo il “de Kerckove pensiero”.

Dalla macchina da scrivere al computer, fino al mondo del giornalismo partecipato, di tempo ne è passato. McLuhan diceva che la macchina da scrivere è un mezzo per trascrivere pensieri, non per esprimerli (*Typewriter is a means of transcribing thought, not expressing it*). Se ciò vale per ogni mezzo potremmo essere d'accordo sul fatto che computer, telefoni e gadget digitali sono tutti strumenti utili alla trasmissione tecnologica dello stesso pensiero. La diversità dell'oggi si riscontra nella velocità di trasmissione.

Ed ecco che l'aforisma sull'uomo che guida verso il futuro guardando solo nello specchietto retrovisore mi ha incuriosito (*We drive into the future using only our rear view mirror*). In effetti non si arriva da nessuna parte guardando solo al passato. Andare avanti è un arte che necessita confronto, approfondimenti e molta immaginazione. *L'Osservatorio TuttiMedia*, con i suoi momenti di approfondimento, ci aiuta a riflettere su di un futuro possibile da costruire.

Investire in economia della conoscenza può aiutare ad immaginare il futuro partendo dal presente, seguendo l'esigenze dell'utente-lettore che si adatta ai mezzi. Eccoci di nuovo a McLuhan: *Gutenberg permise a tutti di diventare lettori. La Xerox ha trasformato i lettori in editori. (Gutenberg made everybody a reader. Xerox makes everybody a publisher)*. I nuovi media hanno fatto di ogni uomo un giornalista/scrittore. Cosa avverrà domani? Propongo di decelerare, comprendere meglio il presente in modo da conoscere ed anticipare i prossimi cambiamenti e non subirli.

Fabrizio Carotti

FABRIZIO CAROTTI NUOVO DIRETTORE GENERALE FIEG

Dal 7 febbraio 2011 Fabrizio Carotti è Direttore Generale della Fieg, dopo Alessandro Brignone, in carica dal maggio 2007. Carotti aveva già ricoperto questo ruolo dal 2005 al 2007, quando ne era uscito per assumere l'incarico di Direttore Generale delle Finanze.